

AVVERTENZE:

- Personalizzare le parti evidenziate in giallo [REDACTED]
- Utilizzare (copia/incolla) la parte del documento sottostante la simbologia del taglio (✂)

REGIONI CHE NON SI AVVALGONO DELLA PROCEDURA SEMPLIFICATA PER LO SCAMBIO DEI DATI

LETTERA DIFFIDA VERSO LA SCUOLA: NO AL TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI SENSIBILI NELLE SCUOLE, INCLUSA LA TRASMISSIONE DEI DATI STESSI VERSO LE ASL (N. 1)



.....

Mittente

Racc. A/R o Pec	Spett.le ISTITUTO SCOLASTICO [REDACTED] [REDACTED] In persona del rappresentate legale pro tempore e del responsabile del trattamento dati sensibili (Indirizzo) [REDACTED] (CAP) [REDACTED] (Città) [REDACTED]
-----------------	---

OGGETTO: TRATTAMENTO DATI NEL RISPETTO DEL REG.TO UE 2016/679 E DEL D.L. 73/2017 COME CONVERTITO DALLA L. 119/2017.

Egregio sig./Gent.ma sig.ra NOME DEL DIRIGENTE,

scriviamo la presente, a complemento della documentazione già depositata presso codesta Illustrissima Istituzione ai sensi e per gli effetti del D.L. 73/17 come convertito dalla la L. 119/2017, ben comprendendo la necessità per la scuola di applicare compiutamente le disposizioni di legge.

Desideriamo tuttavia rappresentare le nostre preoccupazioni in merito alle modalità di raccolta, conservazione e trattamento della documentazione in oggetto e delle informazioni ivi contenute, nonché, in merito alle modalità di scambio dati e informazioni tra l'Istituzione Scolastica/Servizio Educativo e l'azienda sanitaria locale al fine di assicurare che il trattamento dei dati sullo stato vaccinale dei bambini venga effettuato nei limiti espressamente previsti dalla legge, onde evitare che la riservatezza di tali dati possa essere compromessa o che possano verificarsi comportamenti discriminatori, anche in considerazione del fatto che le informazioni contenute nella documentazione di cui si tratta costituiscono dati sensibili.

Per questo motivo, desideriamo portare alla Vostra cortese attenzione le seguenti considerazioni:

1) In merito alla ricezione, alla conservazione ed al trattamento dei dati sensibili, ai sensi della vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali e sensibili, così come integrata dal Reg.to UE 2016/679:

- ✓ Le attività di trattamento dei dati devono essere sottoposte a idonee misure di sicurezza finalizzate a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato – tra le quali devono ritenersi senz'altro compresi eventuali atti discriminatori, ivi incluse attività didattiche potenzialmente idonee a svelare pubblicamente lo stato vaccinale degli alunni – oltre che a garantire la riservatezza dei dati medesimi;
- ✓ **Solamente** i soggetti a tal fine espressamente e formalmente incaricati dalla Scuola potranno procedere ad attività di raccolta e custodia dei dati sullo stato vaccinale dei bambini e in nessun caso essi potranno procedere a svelarne il contenuto a terzi;

2) In merito alla trasmissione e comunicazione dei dati sensibili tra l'istituzione scolastica e le aziende sanitarie locali, ai sensi della vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali e sensibili, così come integrata dal Reg.to UE 2016/679, per regioni ove non è stata attivata l'anagrafe vaccinale e, dunque, non è stato dato corso alla procedura semplificata di scambio dati prevista dall'Art. 3 bis L. 119/2017, resta valida la procedura prevista all'Art. 3 L.

119/2017. Posto che la Regione XXX non è dotata di un'anagrafe regionale vaccini, dunque:

- ✓ I dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia sono legittimati a richiedere, all'atto dell'iscrizione dei minori, la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni, l'esonero, l'omissione o il differimento, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente (Art. 3, I co. L. 119/2017, così come anche ribadito dalla Circolare Congiunta MIUR – Ministero della Sanità in data 27.02.2018 alla § 2.1);
- ✓ **Solamente ove siffatta documentazione non sia stata presentata**, i dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, entro i successivi dieci giorni, dovranno segnalare alla competente ASL i nominativi (**ed i nominativi unicamente**) dei minori coinvolti affinché la ASL possa procedere alle verifiche di propria competenza (Art. 3, co. II L. 119/2017, con interpretazione peraltro già a più riprese confermata dall'Autorità Garante per la Privacy);
- ✓ Significativamente, ai sensi della L. 119/2017:
 - come già ribadito dalla Circolare congiunta MIUR – Ministero della Sanità 0016381 del 1 settembre 2017, “la scuola, senza alcuna preventiva valutazione di merito, trasmetterà alla ASL territorialmente competente la documentazione presentata dai genitori” e dunque i dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia non possono sindacare sul contenuto della documentazione prodotta, dovendo limitarsi a segnalare all'ASL il nominativo di coloro che non abbiano prodotto alcunché;
 - laddove – a seguito della richiesta di appuntamento avanzata per l'anno scolastico 2017/2018 e depositata presso il servizio educativo o l'istituzione scolastica – un minore (rectius, coloro che per lui esercitano la responsabilità genitoriale) non sia stato dichiarato inadempiente dalla competente ASL con formale contestazione di inadempienza, l'iter vaccinale legislativamente previsto dovrà necessariamente considerarsi tutt'ora in corso. Le istituzioni scolastiche ed educative non hanno alcun diritto a ricevere alcuna indicazione circa lo stato e la fase di detto iter, con la conseguenza che non potranno pretendere il deposito di ulteriore documentazione da parte dei soggetti coinvolti, né richiedere (o

ricevere) alcuna informazione a detto riguardo da parte della competente ASL;

- resterebbe comunque illegittima l'azione delle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi che dovessero agire, contrariamente a quanto appena evidenziato, dietro l'impulso di indicazioni ed informazioni ottenute dalle ASL;
- ✓ Tanto il D.Lgs. 196/2003 (così come a più riprese confermato dal Garante per la Privacy) quanto il Regolamento UE 2016/679 attualmente in vigore prevedono che, in assenza di espresso consenso dei soggetti interessati, i dati sanitari possano essere gestiti, trattati e trasmessi da pubbliche amministrazioni ove ciò sia esplicitamente previsto da una disposizione di legge. Stante la specifica (e speciale) disciplina legislativa prevista dall'Art. 3, L. 119/2017, tali dati e le informazioni ad essi inerenti non possono essere scambiati tra diversi soggetti, ivi incluse pubbliche amministrazioni, al di fuori delle modalità e procedure espressamente previste dalla legge, così come sopra riportate in dettaglio. Pertanto, al di fuori di quella specifica procedura, non può esservi alcuno scambio di informazioni circa lo stato vaccinale dei minori tra ASL ed Istituzioni Scolastiche.
- ✓ Peraltro vale specificare che, considerata la tutela rafforzata prevista dal richiamato Regolamento UE 2016/679, laddove le aziende sanitarie locali dovessero segnalare erroneamente il nominativo di determinati minori o dovessero accompagnare siffatti nominativi con indicazioni imprecise o, ancora, dovessero procedere a comunicare informazioni relative allo stato vaccinale dei minori con modalità e tempistiche differenti rispetto a quelle previste dalla procedura di cui all'Art. 3, tali informazioni e tali dati dovrebbero essere immediatamente cancellati, dandone contestuale notizia al Titolare del Trattamento dei Dati della ASL che li avesse trasmessi (Art. 17, Reg.to UE 2016/679), poiché un loro eventuale, prolungato trattamento costituirebbe esso stesso un trattamento illecito, contrario ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione e responsabilità sottesi all'intero tessuto normativo regolamentare.

Alla luce di quanto precede, precisiamo, pertanto, che qualsivoglia deposito di documentazione da noi effettuato non costituisce autorizzazione ad effettuare sui dati sensibili forniti operazioni di trattamento diverse da quelle espressamente indicate dalla normativa vigente, così come risultante dal combinato disposto del Reg.to UE 2016/679 e della L. 119/2017.

La tutela della salute di **nostro/a figlio/a** ci sta molto a cuore, come ci stanno a cuore la

tutela della sua istruzione e della sua serena convivenza all'interno della comunità scolastica. Allo stesso tempo riteniamo che porre la dovuta attenzione al delicato tema della privacy possa tutelare anche la stessa scuola.

Per queste ragioni, La informiamo che sarà nostra premura vigilare attentamente sulla tutela della riservatezza delle informazioni che abbiamo provveduto a consegnare alla scuola, consapevoli dei diritti a noi riconosciuti dagli Artt. 13 – 21 del Reg.to UE 2016/679.

Ringraziando per la cortese attenzione, Le inviamo i nostri cordiali saluti, restando a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento di cui Lei avvertisse la necessità.

(luogo), lì (data)

La Madre

Il Padre

.....